

## ORDINE DEL GIORNO n. 1339

### Il Consiglio regionale

*premessò che* la normativa nazionale prevede una serie di disposizioni di rango primario, al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico; tali disposizioni hanno demandato la disciplina di attuazione a norme di rango secondario che attualmente regolano, anche con una serie di prescrizioni tecniche, la materia dell'abbattimento delle barriere architettoniche;

*premessò altresì che* tali norme sono contenute negli artt. da 77 a 82 del D.P.R. 380/2001 (T.I. in materia edilizia), volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, testo che ha raccolto quanto previsto in precedenza negli artt. da 1 a 3, 6 e 8 della L. 13/1989 (che aveva dettato disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) e nell'art. 24 della L. 104/1992 (che aveva disposto in materia di opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico);

*tenuto conto che* il comma 2 dell'articolo 1, del D.P.R. 503/1996, definisce le barriere architettoniche come segue:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;

*appreso che* allo scopo di promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche, la maggior parte delle Regioni ha stanziato risorse nel quadro di specifiche leggi regionali, nel cui campo di applicazione rientrano - oltre agli edifici di uso residenziale abitativo realizzati da soggetti pubblici e privati, agli spazi urbani ed alle infrastrutture di trasporto pubblico - anche gli edifici e locali destinati ad attività produttive e commerciali di qualunque tipo (industriale, agricolo, artigianale, nonché ad attività commerciali e del settore terziario):

*rilevata* pertanto la necessità di reperire maggiori risorse da destinare a servizi in grado di sostenere gli interventi che si rendano necessari per eliminare le barriere architettoniche

### **impegna la Giunta regionale**

- ad adottare interventi atti a reperire tutte le risorse necessarie ad effettuare le modifiche strutturali richieste dai cittadini a norma di quanto previsto dalle leggi citate;
- a valutare la disponibilità, in sede di assestamento di bilancio, delle risorse economiche necessarie per l'attuazione di detti provvedimenti.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 28 marzo 2018*